

Montecatini



Ancora violenza, un altro femminicidio Strangolata in casa e abbandonata Il marito fugge, poi va dai carabinieri

Il cadavere della donna di 39 anni ritrovato in un fosso poco distante dal prefabbricato dove risiedeva. Mamma di tre figli, da tempo sarebbe stata oggetto di gravi violenze avvenute in ambito familiare

LE PAROLE DELL'AMICA

«La conoscevo bene, so che aveva subito abusi di vario tipo da molto tempo. La situazione per lei era difficilissima. Amava i suoi bambini, li adorava ed era una madre splendida»

BUGGIANO

Sarebbe stata strangolata e poi buttata in un fosso la donna di 39 anni uccisa a Buggiano, in località Molin Nuovo. Il maggiore sospettato dell'omicidio è il marito della vittima. L'uomo, dopo essersi dato alla fuga per alcune ore, si è consegnato ai carabinieri in serata, ma al momento dagli inquirenti non filtra nulla sulla sua posizione.

L'omicidio è avvenuto all'interno di un campo rom nella zona di via XIV Maggio, dove da anni risiede una comunità rom e sinti all'interno di alcune abitazioni prefabbricate. La tragedia si sarebbe consumata all'interno di un contesto familiare estremamente difficile: la donna, madre di tre figli, da tempo sarebbe stata oggetto di abusi e violenze in ambito familiare. Poi, l'epilogo tragico della giornata di ieri, con il rinvenimento senza vita del corpo, in un fosso poco distante il luogo dove risiedeva.

L'intera comunità è rimasta sotto shock per la tragedia che l'ha investita. Gli stessi carabinieri, una volta arrivati sul luogo del ritrovamento del cadavere, sono stati assaliti e contestati in quanto, è stato detto loro dai presenti, «Non sono intervenuti alle precedenti richieste di aiuto della donna»; non è chiaro, però, se il riferimento fosse ad una richiesta di aiuto avvenuta poche ore prima della tragedia o se fosse invece legata ad episodi di violenza subita nelle scorse settimane. Il ritrovamento senza vita della donna ha scatenato l'ira

LE INDAGINI DEI MILITARI

La caccia all'uomo era subito scattata nelle province di Pisa e Pistoia. Poi la svolta in serata

e la rabbia all'interno della zona abitata. Una pattuglia della polizia municipale ha presidiato per ore il luogo dove è avvenuta la tragedia, per cercare di far mantenere la calma ai presenti. «Ho saputo della tragedia e sono rimasta senza parole - ci racconta un'amica della vittima che ha richiesto di rimanere anonima -. La conoscevo bene, so che aveva subito violenze e abusi di vario tipo da ormai molto tempo. La situazione per lei era difficilissima».

Formalmente i carabinieri non hanno ancora smentito l'ipotesi di suicidio, ma tanti indizi parlano di tutt'altro. «Lei amava i suoi bambini - racconta ancora -, li adorava ed era una mamma splendida. Non si sarebbe mai uccisa. Purtroppo io credo sia stata ammazzata. Ho anche



un'idea sul movente, ma non voglio dividerlo adesso».

Il cadavere della donna è stato trasportato in obitorio di Pescia dove, svolte le formalità di rito, verranno eseguiti gli esami autopsici per stabilire l'esatta dinamica della morte. La fuga del presunto omicida è durata alcune ore concitate: i carabinieri avevano originariamente fatto scattare le ricerche nelle province di Pistoia e Pisa, le due dove si riteneva si trovasse il marito in fuga. Successivamente, poi, lui stesso si è consegnato spon-



La zona di via XIV Maggio nel Comune di Buggiano dove ieri mattina è stato ritrovato il cadavere della donna di 39 anni

taneamente ai militari.

Adesso si apre la fase delle indagini che avverrà, come era prevedibile, nel più assoluto silenzio. Nella serata di ieri, a fronte delle tante richieste di chiarimenti da parte dei cronisti, la sola nota ufficiale diramata dai carabinieri è stata la seguente: «Non siamo autorizzati a rilasciare informazioni sul rinvenimento del cadavere di una donna in Buggiano». Indagini a parte, ciò che rimane di questa bruttissima storia familiare è la morte di una donna e di una mamma. Con lo spettro, sempre più nitido, che possa trattarsi di un nuovo femminicidio.

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASTER SERRAMENTI
di Frusciante Massimo
0573 82054

INFISSI ALLUMINIO - ALLUMINIO/LEGNO - PVC
PORTE BLINDATE - INFERRIATE DI SICUREZZA
CARPENTERIA METALLICA E ZANZARIERE

via T. Pace 19 Loc. Mastromarco 51035 Lamporecchio PT
massimofrusciante@virgilio.it - www.masterserramenti.it

La sfida Baroncini-Del Rosso

I temi sul tavolo del ballottaggio

In due settimane i candidati pronti ad affrontarsi e a cercare nuove aree di consenso sui temi caldi per la città come sicurezza, decoro, terme, turismo, migranti negli alberghi e organici di polizia

MONTECATINI TERME

L'appuntamento è per il 23 e il 24 giugno. Il ballottaggio per scegliere chi, tra Luca Baroncini e Claudio Del Rosso, guiderà la città nei prossimi cinque anni è molto vicino e i due contendenti, dopo alcune ore di riposo al termine di un estenuante primo turno, scaldano i motori per scendere di nuovo in pista. Sono tre gli argomenti più importanti che potranno convincere gli elettori a votare per l'uno o l'altro. Al primo posto ci sono senza dubbio sicurezza e degrado urbano. Il Comune di Montecatini, durante l'amministrazione di Giuseppe Bellandi, ha deciso di ristrutturare la ex casa di riposo di viale Adua e di trasformarla nella nuova sede del com-

L'APPUNTAMENTO

Oggi il candidato dell'Unione Termale commenta i risultati e fa il punto sulle prossime mosse



Luca Baroncini al primo turno si è fermato al 33,68%

missariato. I lavori sono stati completati durante l'amministrazione di Baroncini, ma il passaggio a sede di primo dirigente e il conseguente aumento di agenti non è mai arrivato. Dei recenti rinforzi mandati in provincia nemmeno uno è stato destinato a Montecatini. Il ministero degli interni deve fare i conti con i tagli lineari degli anni passati, ma l'investimento fatto dal



Claudio Del Rosso ha totalizzato al primo turno il 27,23%

Comune non è certo una cosa che accade tutti i giorni. **Un'altra azione** importante è quella di ridare alla polizia municipale un organico adeguato ai bisogni della città e avviare una serie di controlli delle residenze. Un'altra attività conseguente al potenziamento della polizia municipale è un aumento dei controlli legati al mancato rispetto del decoro urbano. Altro

tema scottante su cui i montecatinesi attendono risposte concrete è quello della presenza dei migranti in alberghi, uno dei quali in pieno centro, trasformati in centri di accoglienza straordinaria. È percorribile una soluzione alternativa insieme alla Prefettura? Anche su questo aspetto la nuova amministrazione comunale dovrà offrire una soluzione percorribile agli elettori. Infine la questione legata a turismo e termalismo. Il 16 luglio si chiude la gara per la vendita di tutti i beni strategici delle Terme. Il liquidatore Enrico Terzani e il commissario giudiziale Alessandro Torcini hanno ricordato l'importanza di non creare problemi in questo momento, ma è certo che la nuova amministrazione dovrà subito seguire la vicenda. Baroncini e Del Rosso, che oggi terrà una conferenza stampa per commentare i risultati e entrare nella campagna elettorale per il ballottaggio, hanno dichiarato più volte di essere favorevoli alla creazione di una Dmo, come richiesto dalle categorie cittadine.

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il quadro

Consiglio comunale: ecco la situazione

MONTECATINI TERME

All'indomani dello spoglio al cardiopalma delle amministrative a Montecatini, comincia a delinearsi il possibile quadro del consiglio che, dopo il ballottaggio tra Claudio Del Rosso e Luca Baroncini, dovrà occuparsi della cosa pubblica. Il premio di maggioranza è stato abolito nel 1996, di conseguenza è divenuto più semplice ripartire le quote dei seggi. Anche se, a seconda che vinca Baroncini o Del Rosso, lo scenario subirebbe qualche variazione. A Montecatini, i seggi da attribuire sono 20 in totale. Di questi, con i numeri delle percentuali ottenuti dai cinque candidati a sindaco, sembrerebbe che alla coalizione di Edoardo Fanucci ne spetterebbero 2 o 3. Uno, con tutta probabilità, andrà ad Alberto Lapenna. Considerato che lo scranno più alto sarà occupato dal primo cittadino, gli altri 15 seggi verranno così ripartiti: 10 alla coalizione che si aggiudicherà il ballottaggio e 5 a quella che arriverà seconda.

A proposito di ballottaggio, è iniziato il toto-alleanza. E l'imprevedibilità potrebbe diventare prevedibile. Nello scenario di mescolanze che ci ha proposto la campagna elettorale, con squadre in campo composte da forze che si sono alleate pur provenendo da esperienze politiche diverse, non si esclude neppure un eventuale appoggio da parte di Fanucci a Baroncini. L'ex deputato ha portato comunque a casa un buon successo personale: la sua lista è la seconda più votata. Da vedere, in ogni caso, cosa accadrà con Alberto Lapenna (nella foto) e Franco Arena. Quest'ultimo non entrerà in consiglio, ma ha dalla sua un numero di voti che possono fare la differenza.

Giovanna La Porta

La mossa dell'escluso con il 27% dei voti

Fanucci vuole il riconteggio: «Errori o valutazioni non omogenee»

MONTECATINI TERME

«**Facciamo ricorso** per avere un riconteggio dei voti attribuiti alle nostre liste». Edoardo Fanucci rompe il silenzio post-elettorale. Dopo aver conquistato il 27,12% dei voti (2484) che non gli è valsa la partecipazione al ballottaggio, il giorno dopo l'esponente di Italia Viva è pronto ad affrontare i temi del presente e del suo futuro. Fanucci ha annunciato di aver presentato un ricorso per il riconteggio delle schede elettorali e che parlerà di questo e altro in una con-

IL MESSAGGIO

«Non pensiamo che ci siano stati dei brogli elettorali» Domani parlerà in conferenza stampa

ferenza stampa, convocata per domani, giovedì 13 giugno. «È stata una corsa fantastica, a per difetto - spiega Fanucci - 2484 preferenze, il 27% di voti, senza simboli di partito, con una coalizione amministrativa che ha dato tutto non solo intorno a me ma soprattutto intorno ad un progetto bellissimo. È da lì che vogliamo ripartire».

Un percorso che ha condotto il candidato sindaco a dieci voti dall'accesso al ballottaggio. «Abbiamo indetto una conferenza stampa nella quale parleremo di tutto, soprattutto delle cose che vogliamo realizzare e che ci stanno a cuore. Attenzione, noi chiediamo i riconteggi, lo abbiamo già fatto - conclude e precisa Fanucci -, ma non perché pensiamo che ci siano stati dei brogli, assolutamente no, magari degli errori o delle non omogenee valutazioni: un modo per dire grazie e per confron-



Edoardo Fanucci al seggio elettorale dove ha votato anche per le Europee. Ora chiede il riconteggio delle schede

tarci sul futuro della città». A questo punto resta una opzione per Fanucci: fare ricorso al Tar della Toscana, ma in questo caso, dovrebbe aspettare la proclamazione degli eletti (entro trenta giorni dal risultato del ballottaggio). A questo punto il Tar potrà decidere, eventualmente, di chiedere il riconteggio dei vo-

ti, di solito effettuato dalla Prefettura. Se tale attività dovesse indicare che a Fanucci sono stati attribuiti meno voti di quelli effettivamente ricevuti, il risultato del ballottaggio dovrà essere annullato e il voto ripetuto con l'esclusione di Del Rosso.

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 COMUNALI 24

Valdinievole

Trassi ha fatto la storia «Io pertiniana convinta Farò anche la dottoressa»

La prima donna sindaco di Lamporecchio ha trionfato in un feudo della sinistra
«I cittadini mi hanno scelta come persona, non perché appoggiata da un partito»

LAMPORECCHIO

Anna Trassi, a capo della lista civica 'Insieme si cambia', è il nuovo sindaco di Lamporecchio, prima cittadina donna nella storia politica del comune. «Pertiniana convinta», come lei stessa si definisce, Trassi è riuscita a battere il sindaco uscente Alessio Torrigiani, che ha fallito nella riconferma di quello che sarebbe stato il suo terzo mandato. Torrigiani, supportato in primis dal Partito Democratico, si è fermato al 31,92% dei voti, 1276 preferenze in totale. Lamporecchio, però, ha scelto di premiare la civica Trassi, che ha totalizzato il 50% tondo delle preferenze, raccogliendo in totale 1999 voti.

Trassi, com'è stato svegliarsi da nuova sindaca di Lamporecchio?

«Emozionante a dir poco. Sapevo di avere una squadra forte e di aver fatto una bella campagna elettorale, ma realizzare di essere veramente il nuovo sindaco è una splendida sensazione».

Lei nella vita è dottore: riuscirà a mantenere la professione con il suo nuovo ruolo?

«Sì, l'obiettivo è quello. Io lavoro in una casa della salute e ho delle ottime colleghe che già mi hanno sostituito egregiamente per un recente infortu-



Anna Trassi (Goiarani)

nio alla mano: non sono da sola, insomma, e ne avevamo già parlato anche prima della vittoria elettorale. Continuerò a prendermi cura dei miei assistiti, magari delegando alcune aree del lavoro più legate alla burocrazia».

La sua è una lista orgogliosamente civica. La sua storia politica, però, cosa racconta?

«La mia storia politica inizia negli anni '80, durante l'ultimo ciclo di occupazioni e contestazioni nelle scuole. Storicamente sono stata socialista, sono

una pertiniana convinta e, fra tutte le ideologie, considero il socialismo la migliore di tutte. Si sa, però, che le ideologie le fanno gli uomini e le donne e la storia ci insegna che non sempre si è stati all'altezza di quell'ideologia. Nel 2014 ho partecipato alle primarie per Renzi. Insomma: tra centro-destra e centrosinistra sto più con quest'ultima, ma io, la mia lista e i suoi componenti sono civici. Su questo sono stato coerente e continuerò ad esserlo. Lamporecchio ha scelto noi per le persone, non i partiti».

Ha già deciso la sua giunta?

«Ho un'idea, ma devo prima sapere dai diretti interessati se sono disposti a prendersi l'impegno. Noi tutti lavoriamo e l'impegno dell'assessore è molto gravoso. Voglio capire chi se la sente. Settimana prossima avremo il quadro completo».

Lei porta in consiglio comunale 8 consiglieri di cui 6 donne. Quote rose o casualità?

«Io ho cercato, nella mia lista, di mettere più competenze possibili. Che la maggioranza degli eletti siano donne è una casualità. La quota rosa fine a se stessa non mi piace, ma è indubbio che le donne ultimamente stiano vivendo l'inizio di una bella stagione in politica. La cosa, non lo nascondo, mi fa particolarmente piacere».

Francesco Storai

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dati post-elettorali

Il De Caro bis riparte da sei seggi per il Pd D'Oto ha 289 preferenze

MONSUMMANO TERME

Poco cambia, al momento, nella composizione del consiglio comunale di Monsummano Terme, con la rielezione del sindaco Simona De Caro. All'opposizione andranno 4 seggi, che saranno occupate da Paolo Venturini, accompagnato da Giuseppe Mignano (che ha ottenuto 85 preferenze) e Simone Ciervo della Lega (73) voti che si riconfermano nuovamente consiglieri. Le new entry del centro destra sono invece i due seggi di Fratelli d'Italia Catia Romani (118 voti) e Matteo Magrini (109). Sui banchi della maggioranza saranno 6 i seggi per il Pd e andranno all'ex assessore Roberta D'Oto che con 289 preferenze si riconferma la più votata del partito, al segretario del partito Andrea Mariotti (216), riconfermati anche Alessandro Goti (147), Alberto Bruzzani (139), l'ex presidente del consiglio Maurizio Venier (133) e Michele Gurgone (132). Alla lista 'Simona De Caro Sindaco di tutti' andranno 2 seggi che saranno occupate da Italia Viva con Libero Roviezzo (223) e dall'ex assessore Monica Marraccini Mori (191) oltre alla new entry Paolo Papini (177). Infine 1 seggio va alla lista 'Insieme per De Caro Sindaco' e entrerà Clarissa Petillo con 34 preferenze.

Arianna Fisicaro

Maraia il più votato della lista di Diolaiuti

Tutti i nomi degli eletti in consiglio comunale anche del fronte di Suzzi

PIEVE A NIEVOLE

Pieve a Nievole ha riconfermato con successo l'ex assessore all'istruzione Erminio Maraia che ha ottenuto 340 preferenze entrando di diritto in consiglio comunale come il più votato in assoluto con uno stacco dal secondo classificato di 141 voti. Di fatto, per la lista 'Progressisti e Democratici uniti per Pieve' a sostegno della ricandidatura al terzo mandato di Gilda Diolaiuti ci dovrebbe essere un posto per tutti, perché su una lista di 12 nominativi, 8 andranno di diritto in assemblea e 4 saranno assessori. Un gioco ad asso pigliatutto quello del centrosinistra nei confronti del centrodestra, che



vedrà in consiglio comunale Mario Suzzi, Alessandro Venturini che ha ottenuto 90 preferenze, David Baldi con 73 voti e Clarissa Nocentini con 68. Alla maggioranza invece andranno 8 poltrone in consiglio e nello specifico entreranno con certezza Er-

minio Maraia che ha ottenuto 340 preferenze, Nicoletta Baldi con 199, Lida Bettarini con 172, Simone Iacopini con 122, Giada Tuci con 120, Marco Mascagni con 108, Monica Birindelli con 87 preferenze e Abel Pellegrini con 85. «Sulla nomina degli assessori ci sto lavorando - ha detto Gilda Diolaiuti - ma per il momento è prematuro. Sicuramente fornirò la composizione della squadra di governo in tempi brevi». Qualora non fossero presi assessori esterni, si dovrebbero liberare 4 posti occupati al momento in consiglio e quindi la lista scalerebbe e entrerebbero in assemblea anche Chiara Cardelli con 82 preferenze, Claudio Mazzei con 67, Daniele Teci con 44 e Asia Spitaletto con 31.

AF

MASSA E COZZILE

Tante riconferme per Niccoli nella prossima squadra di governo

Tante riconferme tra i vecchi assessori e consiglieri comunali a Massa e Cozzile, dove alla maggioranza del riconfermato sindaco Marzia Niccoli andranno 8 seggi, mentre all'opposizione 4. Secondo i calcoli, nella lista 'Centro sinistra insieme Massa e Cozzile' hanno riconfermato il diritto a sedersi in consiglio gli ex assessori Massimo Bicchi con 196 voti, Laura Bertocci che ha ottenuto 225 preferenze, Massimo Damiani con 156 preferenze e la ex presidente del passato consiglio comunale Sara Baldasseroni (169 voti). Riconfermato in maggioranza Matteo Brizzi con 376 voti a cui seguono le new entry Roberto Bernardini con 275, Patrizia Del Rosso con 125 e Vanessa Mainardi con 119 voti. A 'Massa e Cozzile Civica' invece toccano i 4 seggi di opposizione in consiglio comunale. Oltre alla candidata sindaco Elena Maltagliati siederanno ancora agli scranni Alessandro Martini (218 preferenze) e Matteo Vannini (122), a cui si aggiungerà anche Annamaria Cialdoni (72).

AF

VALDINIEVOLE

I fatti del territorio

'Ponte in festa' scalda i motori Musica, spettacoli e giochi Ma anche l'impegno per gli altri

La rassegna partirà il 14 giugno: tanti appuntamenti anche per i piccoli fino alla fine del mese

PONTE BUGGIANESE

È tutto pronto per l'edizione 2024 di 'Ponte in festa'. Tutte le sere (inizio ore 21) dal 14 al 30 di giugno, presso piazza del Santuario, ci sarà un evento musicale, ludico o legato al mondo dello spettacolo, dedicato a grandi e piccoli. Il tutto senza spendere nulla, essendo l'ingresso gratuito. Si parte venerdì con la musica vintage di Kamma DJ. Questo non sarà il solo appuntamento musicale, visto che il 15 giugno toccherà alla Tribute Band di Ligabue Schegge Sparse, ed il 16 giugno si esibirà anche il 'Mamamia'. Il 18 giugno sarà il turno de la Banda ed i suoi colori con Silvia Benesperri, mentre il 20 sarà la Little Tony Family ad esibirsi. Il 22 giugno ci sarà il concerto tributo di «Pianeta Zero», il 27 giugno 'Elba Night' con Andrea Roncato, il 29 giugno 'Ponte di pace' col Corpo Bandistico della Croce Rossa Italiana, ed il 30 giugno 'Ponte Blues' con la partecipazione della Pizuti & Montaleni Band.

Ricchissimo è il calendario degli spettacoli legati a danza e teatro. Il 19 giugno la compagnia teatrale «All In» metterà in scena «Assassinate la zitella», mentre il 21 ci saranno varie scuole di ballo a ballare con «Ponte in Danza». Il 23 ci sarà il 'Gran Varietà' di Televisium, mentre il 25 'I Malerbi' saranno in scena con la commedia «Agenzia matrimoniale». Per i più piccoli l'appuntamento è per il 23 ed il 26 giugno, con 'Pompieropoli' e una serata con giochi da tavola, gestita dall'associazione 'Giocacolsa' di Federica Rocchi.

'Ponte in festa' non sarà solo divertimento in piazza, ma darà anche dei grossi spunti di riflessione, su temi molto importanti. Il 15 giugno alle ore 17.30 ci sarà l'inaugurazione di una nuova panchina rossa contro la violenza verso le donne, donata dal

Club 500 di Pistoia, mentre il 28 toccherà a Wonderland, ovvero come far vivere l'esperienza della discoteca a giovani ragazzi con disabilità fisiche e mentali. «Siamo felici di regalare alla gente un'edizione così lunga e varia di 'Ponte in festa' - ha detto il sindaco Nicola Tesi affiancato dall'assessore Beatrice Giananti -. Ringraziamo per l'aiuto la Regione Toscana, Centro Commerciale Naturale, Conad e Toscana Energia. La dedichiamo a Sabrina Orsi, venuta a mancare pochi mesi fa, che ci aveva dato in passato una grossa mano ad organizzare questa manifestazione».

Simone Lo Iacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricco calendario presentato dagli organizzatori



Domani al Tettuccio

Una storia d'amore e d'arte a due

MONTECATINI TERME

Un successo musicale che è anche una storia di vita insieme e pure un romanzo. Tutto questo è 'Senora mia, così in amore come in tango', libro che viene presentato giovedì alle 17.30 alle Terme Tettuccio nell'ambito della rassegna 'Acqua in bocca ma non troppo'. L'autrice è Marina Peroncini, in arte Marina Peroni, collega e compagna di vita di Sandro Giacobbe uno dei cantanti che ha fatto la storia della musica italiana anni Settanta e Ottanta e che continua a mettere successi in Italia e all'estero. Sandro sarà anche lui presente al pomeriggio montecatinese perché il libro lo riguarda. La sua storia d'amore con Marina nasce per motivi professionali. Una relazione che non passa inosservata nel mondo della musica e sfocia anche in molti lavori discografici realizzati insieme. L'amore è davvero grande e culmina nel 2022 nel matrimonio e questa bella storia sarà anche nel libro che però ha una consistente parte romanzata, come conferma la stessa Marina Peroni. «C'è una prefazione che ho scritto e racconta il mio legame con Sandro poi c'è la vicenda non reale del racconto della vita di un ballerino argentino di tango. L'idea mi venne nel 2014 e poteva sfociare anche in un film. Mi incontrai con Cinzia Th Torrini che era interessata ma non se ne fece nulla. Il progetto è tornato alla luce dal cassetto per i cinquant'anni di attività di Sandro, in questo anno 2024. Devo ringraziare Erga Editore di Genova che l'ha data alle stampe velocissimamente e sta ottenendo un ottimo successo di vendite. Nel nuovo disco di Sandro c'è una versione tango di 'Signora mia' e spero che il libro possa ispirare una fiction». Nel pomeriggio di Montecatini alcuni passi del libro saranno interpretati dall'attrice Lucia Caponetto.

CHIESINA UZZANESE

Scontro fra moto sull'autostrada A11

Uno scontro fra moto è avvenuto ieri mattina intorno alle 10 sull'autostrada A11 all'altezza dell'uscita di Chiesina Uzzanese, sulla carreggiata verso Firenze. Sul posto, allerta dal 118, è intervenuta subito un'ambulanza della Misericordia di Pieve a Nievole, mentre, per fare riprendere la circolazione, sono arrivati gli agenti della sottosezione di polizia stradale di Montecatini Terme. Uno dei conducenti, un uomo, rimasto ferito, è stato condotto all'ospedale di Lucca con vari traumi, mentre l'altra motociclista, una donna di 66 anni anch'essa con vari traumi, contusioni ed escoriazioni, è stata portata all'ospedale San Jacopo di Pistoia, dove si trova tutt'ora in condizioni non preoccupanti.

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

SU

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

rivolgersi a:

Speed

Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261

V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/77.

10

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A. NOVITA' Montecatini, Chanel 23enne affascinante, travolgente modella ungherese per intensi momenti di relax. 347 3976313

11

MATRIMONIALI

Elisabetta 62 enne, vedova, ho fatto spazio nella mia vita e sono stata da sola ma la solitudine non fa per me! sono una persona socievole, educata piena di vita che ama la natura la buona musica e molto altro. vorrei conoscere un uomo di qualità e sentimenti veri, incontriamoci subito!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

56 anni bella presenza, mi chiamo Roberto. Raffinato, ottimo lavoro, divorziato senza figli. Vorrei conoscere una donna sincera, carina, affettuosa e femminile amante dei viaggi per stabilire rapporto di seria convivenza. Cerco max. pari età anche con figlio. Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Andrea imprenditore, 58 enne vedovo, un bel fisico una buona posizione e tanta simpatia. già da un po sento la solitudine, nonostante il lavoro, gli amici, i viaggi. vorrei incontrarti presto e iniziare una storia che non finisca mai!!! chiamami subito!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Ciao, mi chiamo Dario ho 43 anni, impiegato, celibe e senza figli. Sono una persona sensibile e rispettosa. Sono educato, gentile e tranquillo. Sognatore. Amante della natura e della montagna. Cerco una ragazza solare, seria, con cui instaurare un rapporto di fiducia e complicità. Incontriamoci subito!!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079

Impiegata statale, ho 54 anni, mi chiamo Elena. Il mio carattere è estroverso e disponibile a nuove conoscenze, il mio fisico è attraente, giovanile e curato. Sono divorziata e mi ritrovo ad un tratto molto sola e desiderosa di ricominciare una nuova relazione, purché ciò voglia dire prima di tutto conoscersi approfonditamente e poi creare, con un uomo sensibile, un profondo legame fatto di complicità e stima reciproca. Ottimo incontro!! Amarsi Per Sempre Cell. 392-2160908 Tel. 055-2399079



Anche una giornata per i ragazzi con disabilità e l'inaugurazione di una panchina rossa

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Musica sotto le stelle per ricordare Assunta

E' la «Picnic Garden Night» anni '80 e '90 con "Ridere per ricominciare" e Autodemolizioni Dolfi in memoria dell'artista Toniacci

Un modo di unire l'utile (un messaggio di solidarietà) al dilettevole (una serata assieme, in spensieratezza). Per ricordare un Angelo. Una serata assieme per cenare sotto le stelle, ballare con la musica anni Ottanta e Novanta e ammirare le opere di chi è volato troppo presto in cielo, ma è sempre nel nostro cuore: l'artista umbra Maria Assunta Toniacci. Ecco «Picnic Garden Night 80-90», iniziativa d'aggregazione organizzata dall'associazione Ridere per Ricominciare Pistoia, fondata da Filippo Fontana, in collaborazione con Autodemolizioni Dolfi Giampaolo snc, azienda leader nel settore delle autodemolizioni in via di Canapale 10, a Pistoia. Si terrà questo venerdì, 14 giugno, a partire dalle 19 e fino alle 23 al rinnovato, bellissimo Giardino Pietro Gherardini, a Candeglia, località alle porte della città. L'occasione sarà propizia per mangiare, portandosi qualcosa da casa o acquistando qualcosa nelle vicinanze, ascol-



Filippo Fontana e Cristina Dolfi mostrano alcune opere di Maria Assunta Toniacci

tare la musica, direttamente dai vinili, del dee-jay Claudio Venturi, ballare sulle note dei cantanti preferiti e soprattutto vedere da vicino alcuni dei lavori di Maria Assunta Toniacci. Tutto ciò per espresso volere di Cristina Dolfi, che così intende ricordare un'amica a un anno esatto dalla scomparsa. Dopo la mostra dei quadri di Toniacci, allestita da Autodemolizioni Dolfi nell'ex chiesa di San Giovanni Battista a Pistoia lo scorso autunno, ec-

co un nuovo modo per non dimenticare un'artista colpita dalla Sla, Sclerosi Laterale Amiotrofica, che ha imparato a disegnare e dipingere proprio durante la sua malattia.

«**Ho sempre** scritto in maniera scorrevole, ma mai mi sarei immaginata di poter disegnare con gli occhi. Ho scoperto questa possibilità quando sui social, in un post di un gruppo di malati di Sla, ho trovato la domanda se ci fosse stato qualcu-

no che disegnasse con un puntatore oculare. Chi scriveva era Elena Wenk, arte terapeuta, anche lei malata, ma di Sma - raccontava Assunta Toniacci -. Così, visto che non aveva mai trattato un malato con puntatore oculare, mi chiese di diventare la sua 'cavia'. Ho accettato ed è cominciata quest'avventura. Senza rendermene conto nel giro di pochi giorni passai da disegni molto elementari a disegni più elaborati. Li pubblicai su Facebook. Da qui la richiesta di alcune persone, disposte ad acquistare i miei quadretti. La decisione di fare beneficenza attraverso la vendita dei miei quadri è nata dal mio modo di pensare».

Gianluca Barni

L'APPUNTAMENTO
Venerdì 14 giugno
dalle 19 alle 23
nel rinnovato Giardino
Pietro Gherardini
a Candeglia

UN GIORNO SPECIALE

Un secolo di vita Festa per Norma



Eccezionale traguardo di vita per Norma Ricciarelli, nata a Pistoia il 9 giugno 1924, che ha festeggiato 100 anni al circolo di Candeglia. La festa è stata organizzata dalla bravissima Mara. Accanto a Norma, che vive da sempre in via di Santomoro, c'erano familiari e amici.

GRAN FINALE AL FUNARO

«E' una paranza (siamo fritti)» in scena gli allievi del laboratorio teatrale di Ornella Esposito



Gli allievi e le allieve del laboratorio di Ornella Esposito

Si è concluso poche sere fa, sul palcoscenico del teatro del Funaro, la prima parte del Laboratorio Adulti1 condotto da Ornella Esposito e dal titolo «E' una paranza (siamo fritti)», dove il termine preso a prestito dal linguaggio dei pescatori sta qui a significare un insieme di contenuti. Ognuno degli allievi e delle allieve ha portato sul palco un monologo, interpretato mentre tutti gli altri erano in

scena. Il lavoro era iniziato a ottobre e il «saggio» finale è stato la conclusione di un percorso molto emozionante condotto con particolare bravura da Ornella Esposito. In scena c'erano: Lucia Batta, Mary Angela Calvo, Andrea Cappelli, Silvia Carradori, Luca Castellani, Samuela Cecchini, Alessandro Gori, Rebeka Koci, Leonardo Montagnini, Walter Nardi, Laura Jane Pancani, Cinzia Romano e Benedetta Vasile.

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia Nuova dentro Panorama, in via Sestini (0573.452218)

Farmacia Comunale viale Adua 40 (0573.29381) *sempre aperta*

PIANA

AGLIANA
San Nicolò in via Colzi, 2 (0574.718118)

QUARRATA
Chiti in via Statale, 779 (0573.744690)

MONTALE
Pecori in via Boito 20 (0573.55012)

SERRAVALLE
Picconi in via Montalbano 371/a (0573.929216)

MONTAGNA

SAN MARCELLO PITEGLIO E ABETONE CUTIGLIANO
Farmacia di Gavinana in Piazza Ferrucci, 19 (0573.1935133); **Prunetta** via Mammianese, 331, (0573.672888) *a chiamata*; e **Riolunato**

SAMBUCA Del Ponte
 via Ponte alla Venturina 1 (0534.60075)

MARLIANA Marliana
 Piazza del Popolo 14 (0572.66282) e **Montagnana** via per Montagnana 273-277 (0572.684629)

MONTECATINI

Internazionale in Piazza del Popolo, 37 (0572.70082)

VALDINIEVOLE

LAMPORECCHIO, LARCIANO MONSUMMANO
Farmacia di Lamporecchio in Via Gramsci, 57 (0572.82075)

BUGGIANO, MASSA E COZZILE E UZZANO
Farmacia Sant'Antonio in via Biscolla, 48 (0572.910685)

PIEVE A NIEVOLE
Farmacia Pienza via Empolese, 45 (0572.80153)

PESCIA Farmacia Sansoni in Piazza Mazzini, 54 (0572.490092)

CHIESINA UZZANESE E PONTE BUGGIANESE:
Farmacia Al Ponte in via Roma, 6 (0572.635060)

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione Pistoia
 Via Atto Vannucci 53 (1° piano)
Telefono: 0573.505.511
Fax: 0573.-505.517

e-mail:
 cronaca.pistoia@lanazione.net
Redazione di Montecatini
 via don Minzoni 24 (2° piano)
Telefono: 0572.773.551
Fax: 0572.913.745

e-mail:
 cronaca.montecatini@lanazione.net
e-mail personali:
 nome.cognome@lanazione.net

Direttrice responsabile
 Agnese Pini
Vicedirettore
 Luigi Caroppo
Caporedattore centrale
 Cristina Privitera

Caporedattore province
 Alessandro Antico

Redazione Pistoia
Capocronista
 Valentina Conte
In redazione: Lucia Agati, Alessandro Benigni, Martina Vacca,
Redazione di Montecatini
In redazione: Niccolò Casalsoli

SPEED Pistoia Via Fonda 46
Telefono: 0573-28.116
 spe.pistoia@speweb.it
Montecatini
 Via don Minzoni 24
Telefono: 0572.770.271, 913.725
Fax: 0572.903.638
 spe.montecatini@speweb.it

BASKET

Playoff Serie B Nazionale

Passa il treno per l'A2

Fabo, tutto in una notte

Spareggio promozione contro Avellino, Barsotti: «Fortunati a essere qua»

MONTECATINI TERME

La cinquantunesima fatica stagionale della Fabo è quella che vale dieci mesi di sudore, allenamenti quotidiani, partite, schemi, tattiche, momenti esaltanti e passaggi a vuoto (pochi, fortunatamente per Natali e soci). Quella di questa sera, mercoledì 12 giugno 2024, sarà una notte di assoluti, perché gara-5 di una serie è così, non lascia spazio a mezze misure: o sarà tripudio o sarà disperazione. Fallimento proprio no, gli Herons meritano di essere applauditi comunque vada l'ultimo capitolo di questa esaltante annata. La Fabo avrà dalla sua il non trascurabile vantaggio di giocarlo davanti al pubblico del PalaTerme, anche se avrebbe fatto volentieri a meno di tornare a Montecatini, se non per festeggiare. Gli

uomini di coach Federico Barsotti hanno fatto il possibile e l'impossibile per evitare di arrivare al bivio fatidico, la Del Fes Avellino si è opposta dimostrando un'incredibile forza di volontà, ora però tocca ai giocatori rossoblù imboccare la strada giusta, quella che porta alla promozione in Serie A2.

A indicare la via a partire dalle 21 ci sarà una città intera, che schiererà all'interno del palazzetto un numero di spettatori pari al 15 per cento della sua popolazione totale: «Pensare che

LA FIDUCIA DEL COACH

«Siamo già riusciti in passato a vincere in situazioni così Possiamo farlo anche questa volta»

eravamo avanti 2-0 e che non siamo riusciti a chiuderla rischia soltanto di toglierci energie perché nessuno si aspettava che la serie si chiudesse dopo tre partite. Il modo giusto di approcciare a questa sfida secondo me è voltarci indietro e vedere cosa abbiamo costruito in questa stagione: abbiamo giocato più di cinquanta partite e abbiamo la possibilità di centrare una promozione in A2 dopo un'esaltante cavalcata che ha portato in dote anche una Coppa Italia – commenta coach Federico Barsotti – Abbiamo la fortuna di poter giocare tutto in casa nostra e nonostante un po' di pressione che giocoforza ci sarà penso sia un bel punto di partenza. Il resto dovremo farlo noi. Abbiamo giocato fortunatamente altre finali quest'anno, quella di Roma se la ricordano tutti ma a me piace rammentare anche



la partita di Crema, perché è una situazione sostanzialmente analoga a quella che stiamo vivendo in questi giorni: dovevamo vincere per assicurarci il pass per le Final Four del PalaTiziano dopo aver sprecato un match point in casa con la Pelle nella giornata dell'antivigilia di Natale. La squadra riuscì a compattarsi e a centrare l'obiettivo, sono fiducioso che possa farlo anche stavolta».

Arrivate al quinto confronto diretto in dieci giorni le squadre ormai si conoscono a menadito: tirare fuori il proverbiale consiglio dal cilindro sarà impresa ar-

dua per i due condottieri, anche se Barsotti non esclude sorprese: «Potrebbe esserci ancora qualche novità a livello tattico, ma difficilmente farà la differenza. Quel che conterà sarà l'energia mentale e fisica, Avellino ha sfoderato un grande atletismo, noi abbiamo dimostrato di poter giocare con grande intensità nelle due partite casalinghe che hanno aperto la serie e siamo pronti a farlo un'altra volta, cercando magari di limitare al massimo gli errori banali fatti in gara-3 e gara-4».

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tifo rossoblù pronto a essere il sesto uomo in campo

Al PalaTerme 2800 anime tiferanno Herons

Ultima gara da tutto esaurito nell'impianto di via Cimabue prima della ristrutturazione di un anno

MONTECATINI TERME

All'indomani di gara-4, il cui esito ha certificato la necessità della 'bella' per stabilire chi fra Fabo Montecatini e Del Fes Avellino staccherà il pass per la prossima Serie A2, qualcuno ha invocato un PalaTerme sold-out che spingesse fin dalla palla a due gli Herons nell'ultimo e decisivo capitolo della serie finale, in programma questa sera alle 21 nel palazzetto di via Cimabue. Sarà molto probabilmente accontentato. Nessuna delusione per la doppia occasione sfumata in Irpinia, il popolo di fede Herons ha risposto con immutato entusiasmo all'appello del presidente Andrea Luchi ed è pronto ancora una volta a creare una cornice memorabile per l'ultima notte di questa interminabile stagione. La più importante. Le

L'APPELLO

Riproposto l'invito a presentarsi con una t-shirt bianca Coreografia in arrivo in tutto il palazzo



La Curva Est è decisa a sostenere gli Herons come non mai (Goiorani)

poltroncine pari sono ufficialmente sold-out da ieri pomeriggio, mentre per completare l'anello superiore mancano soltanto 300 biglietti: ci si avvia verso uno storico tutto esaurito per la attuale capienza del PalaTerme, fissata in 2800 spettatori.

Una circostanza che ha indotto la società a citofonare nuovamente ad Esselunga per poter mettere a disposizione degli

spettatori anche il secondo piano interrato del parcheggio del superstore di via Giovanni Gentile. Nei due giorni di apertura la biglietteria del PalaTerme è stata letteralmente presa d'assalto, con code di persone che in alcuni frangenti sono arrivate anche all'altezza del cancello d'entrata, e ancora di più lo sono stati il sito internet di Ticketmaster e i canali web autorizzati alla vendita dei tagliandi per assistere a gara-5.

La città non sta più nella pelle, continua a sognare anche ora che tutto è tornato clamorosamente in bilico e ha una voglia matta di festeggiare. Stasera il confine fra estasi e psicodramma si assottiglierà talmente tanto da diventare quasi invisibile, eppure il tifo rossoblù non abbandonerà i propri beniamini nel momento clou della stagione, nonostante in entrambe le trasferte in Campania l'urlo dei sostenitori di fede Herons sia rimasto strozzato in gola, nonostante il 2-0 si sia trasformato in un 2-2. Pensare a ciò che poteva essere e non è stato sarebbe il modo migliore per aprirsi la strada verso il baratro, sostenere in maniera incondizionata Natali e compagni è il diktat imposto anche dai gruppi della Curva Est e dal tifo organizzato.

A chi accorrerà al PalaTerme verrà ovviamente riproposto l'invito ad indossare un indumento bianco per colorare gli spalti e sono allo studio coreografie per caricare la squadra. Mai come stavolta il tempio della pallacanestro termale dovrà essere il sesto uomo in campo.

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Del Fes

Crotti vuole l'impresa Dall'Irpinia sono attesi 200 supporters



La Del Fes dalle sette vite si trova ancora di fronte ad una gara-5 decisiva, da affrontare lontano dal pubblico amico. A sostenere Vasl e compagni al PalaTerme ci saranno oltre 200 tifosi provenienti dall'Irpinia: «Credo sia la quintessenza del nostro lavoro avere così tante persone vicine, i miei ragazzi se lo meritano perché non hanno mai mollato un centimetro nonostante gli alti e bassi di questa stagione – commenta coach Alessandro Crotti – Sul -15 in gara-4 potevamo alzare bandiera bianca, invece siamo rimasti dentro la partita recuperando terreno centimetro dopo centimetro e ora vogliamo andare fino in fondo».

F. Pal.



L'ex deputato:
non pensiamo ci
siano stati brogli,
ma forse errori
nelle valutazioni



Fanucci fa da terzo incomodo «Già chiesto il riconteggio»

Via alle strategie di Baroncini e Del Rosso per il ballottaggio

di Luca Signorini

Montecatini Si apre tutta un'altra partita e chi è rimasto fuori vuole giocarla, da panchinaro di lusso. Primo fra tutti Edoardo Fanucci, arrivato terzo dopo lo scrutinio di lunedì con uno scarto di dieci voti appena. Difficile tenere il suo bacino di preferenze (2.484) in "ghiaccio", così emerge dal suo entourage. Vabbè questione di poco: pare che giovedì l'ex deputato darà conto delle sue intenzioni, «parleremo di tutto, soprattutto delle cose che vogliamo realizzare e che ci stanno a cuore», sottolinea.

Intanto conferma di aver presentato ricorso contro il risultato elettorale che lo ha penalizzato. «Noi chiediamo i riconteggi, lo abbiamo già fatto - afferma Fanucci - ma non perché pensiamo che ci siano stati dei brogli, assolutamente no, magari degli errori o delle non omogenee valutazioni: un modo per dire grazie e per confrontarci sul futuro della città».

A oggi, comunque, al ballottaggio ci vanno il sindaco uscente di centrodestra Luca Baroncini (3.085 voti, il 33,68%) e Claudio Del Rosso della coalizione Unione termale (centrosinistra più la lista civica espressione del candidato sindaco) che ha ottenuto 2.494 voti e il 27,23%.

E già da ieri sono cominciate le riunioni per definire una strategia. Da soli, alleanze informali, apparentamenti firmati che cambierebbero le carte in tavola sugli scranni in consiglio comunale da distribuire nel complesso gioco di preferenze ottenute e percentuali. Per ora Baroncini e Del



Alberto Lapenna
con la lista Montecatini al centro ha raggiunto l'8,44% con 773 preferenze



Franco Arena
con la sua lista Una storia nuova ha ottenuto 323 voti e il 3,53%

Rosso evitano di sbilanciarci.

Alberto Lapenna non è solo uno spettatore. «Non abbiamo deciso nulla ancora e non mi ha chiamato nessuno», precisa. La sua lista Montecatini al centro ha 773 voti in dotazione. «Risultato impensabile considerata che la mia lista civica si presentava da sola senza alleanze con partiti e senza liste civetta - dice - il risultato mi inorgolisce e mi sprona ad andare avanti per dare un contributo al rilancio della città. Ovviamente se dovessero esserci alleanze in-

naturali, insieme ai miei candidati e i miei collaboratori, deciderò le scelte per il ballottaggio». La butta là.

C'è poi parecchia incertezza sulla composizione del consiglio comunale che verrà dopo il secondo turno di domenica 23 e lunedì 24 giugno. Senza considerare il riconteggio che potrebbe anche cambiare lo scenario, e magari possibili apparentamenti. Se dovesse vincere Baroncini, dovrebbero andare cinque seggi a Fratelli d'Italia, tre alla Lega e due a Forza Italia. All'opposizione quattro scranni per la coali-

Dall'alto in senso orario: Edoardo Fanucci, Claudio Del Rosso e Luca Baroncini; a sinistra lo spoglio a un seggio delle De Amicis (foto Nucci)

zione di Del Rosso e due per quella di Fanucci. Se invece dovesse vincere Del Rosso, la maggioranza dovrebbe essere composta da cinque consiglieri della lista civica Per Montecatini Terme, quattro del Partito democratico e uno del Movimento 5 Stelle. A Fanucci resterebbero ancora due seggi da occupare, mentre in questo caso il centrodestra di Baroncini occuperebbe quattro sedie. Ma c'è anche l'incertezza su Lapenna, che forse un posticino se lo prenderebbe. Sembra dunque scongiurata l'ipotesi della cosiddetta "ana-

tra zoppa", con un sindaco senza maggioranza in consiglio comunale.

Il dato politico delle urne di sabato e domenica è stato quello delle liste civiche che hanno surclassato i partiti tradizionali. Fratelli d'Italia ha perso 1.720 voti rispetto alle europee, aggiungendone 320 rispetto alle comunali del 2019. La Lega ha otte-

Lapenna: «Se dovessero esserci alleanze innaturali, decideremo le scelte da fare per il secondo turno»

Il voto ai candidati consiglieri

Spadoni batte tutti: è lui il recordman di preferenze

Il più votato di tutti è stato Giovanni Spadoni, capolista di Montecatini al centro: per lui 227 preferenze personali, un numero che non gli servirà per tornare in consiglio comunale da presidente consiliare uscente. Un buon bottino di voti lo ottengono poi due assessori uscenti della giunta Baroncini: Alessandro Sartoni (187) e Federica Rastelli (147). Sempre con Fratelli d'Italia spiccano i 133 voti a Edoardo Baldacchini e i 103 di Elena Chiuchio. Restano nel centrodestra, ma nelle fila della Lega, ci sono i 156 voti a Karim Toncelli e i 100 a Rubina Baldecchi, entrambi consiglieri comunali uscenti. Meno bene Luciana Bartolini (23) e Alessandro Lumi (59). Comanda la lista di Forza Italia Alberto Lucarelli, 89 le preferenze per lui. In Scelgo Montecatini, 46 voti a Williams Petri.

Nel fronte di Del Rosso, distribuzione quasi equa dei voti tra i sedici candidati della sua lista civica. E avanti a tutti Marco Silvestri con 92, lo seguono Barbara Brizzi (64), Guido Ripa e Martina Macaluso (entrambi a 59). Nel Partito






democratico, ci sono le 64 preferenze ottenute dal segretario locale Moreno Mencarelli, le 62 del capolista Lorenzo Dall'Olio, le 61 di Siliana Biagini e Beatrice Chelli. Per il Movimento 5 Stelle, il consigliere uscente e coordinatore provinciale Simone Magnani si ferma a 18. Fa la sua figura con 75 voti Helga Bracali di Azione/Repubblicani.

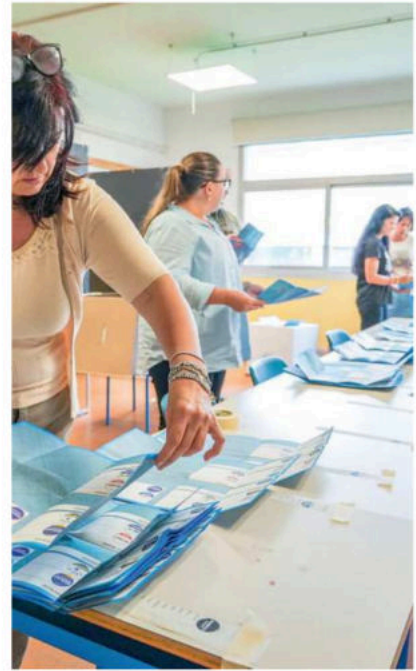
Poi la coalizione di Fanucci. Andrea Bellettini 123 preferenze, 102 Andrea Rastelli e 98 la sorella Anna, 90 anche per Daniele Rastelli. Massimo Brancoli si ferma a 94, superato da Francesca La Loggia con 96. Ne prende 103 l'ex sindaco Ettore Severi, capolista di Patto per la città. Andrea Bonvicini ne ottiene invece 60. Sono questi i candidati più votati di questa tornata di amministrative, da questi nomi usciranno i componenti del prossimo consiglio comunale di Montecatini. Da aggiungere alla lista c'è anche il medico Carlo Benvenuti: per lui 68 preferenze con Una storia nuova di Franco Arena, ma con nessuna possibilità di essere eletto.

nuto un risultato in linea con le europee in contemporanea, ma è caduta nel confronto con cinque anni fa: oltre duemila voti in meno. In evidente discesa anche Forza Italia nel doppio raffronto. Non stanno meglio nel centrosinistra. Al Partito democratico 916 x sulle schede, erano 2.602 alle precedenti amministrative; per il Movimento 5 Stelle appena 250 voti, contro gli oltre mille del 2019 (quando presentavano un candidato a sindaco). Hanno superato le mille preferenze le liste Per Montecatini Terme con Claudio Del Rosso (1.050) e Fanucci sindaco con Edoardo Fanucci (1.229).

IL RIFORNAMENTO RISERVATA

IL VOTO SEZIONE PER SEZIONE - MONTECATINI

	LUCA BARONCINI	CLAUDIO DEL ROSSO	FRANCO ARENA	ALBERTO LA PENNA	EDUARDO FANUCCI
					
	3.085	2.494	323	773	2.484
	33,68%	27,23%	3,53%	8,44%	27,12%
SEZIONI	VOTI	VOTI	VOTI	VOTI	VOTI
1 Ist. Alberghiero "F. Martini"	181	168	22	41	136
2 Ist. Alberghiero "F. Martini"	154	170	18	63	128
3 Sc. Elementare "Casciani"	232	146	19	52	142
4 Sc. Elementare "Casciani"	220	150	23	60	133
5 Sc. Elementare "Pascoli"	204	170	28	51	196
6 Sc. Elementare "Pascoli"	189	134	18	37	142
7 Sc. Elementare "Pascoli"	186	116	35	65	178
8 Sc. Elementare "Pascoli"	170	123	17	31	155
9 Sc. Elementare "Pascoli"	113	98	10	40	63
10 Sc. Media "G. Chini"	121	87	9	42	121
11 Sc. Media "G. Chini"	156	129	18	30	103
12 Sc. Elementare "De Amicis"	125	91	10	24	98
13 Sc. Elementare "De Amicis"	148	144	18	38	124
14 Sc. Elementare "De Amicis"	179	123	7	22	124
15 Sc. Elementare "De Amicis"	134	153	10	35	136
16 Sc. Elementare "De Amicis"	175	125	17	58	130
17 Sc. Elementare "De Amicis"	146	150	18	29	121
18 Plesso scol. "G. Giusti" - Montecatini A.	136	115	3	29	88
19 Sc. Elementare "R. Fucini" - Nievole	116	102	23	26	166



Baroncini perde solo in 4 seggi

Del Rosso avanti in tre sezioni (2, 15 e 17) all'alberghiero e alle De Amicis, in zona sud Fanucci si aggiudica la 19 nella Nievole e pareggia con il sindaco uscente nella 10 alla Chini

Montecatini Il sindaco uscente del centrodestra Luca Baroncini in testa al primo turno di queste amministrative, vince in tutte le diciannove sezioni cittadine tranne in quattro casi. Il suo sfidante al ballottaggio, il candidato sindaco della coalizione Unione Termale Claudio Del Rosso (appoggiato da Pd/Montecatinesi, Movimento 5 Stelle, Azione/Repubblicani e lista civica Per Montecatini Terme), ha la meglio per un pugno di voti in tre seggi elettorali, due alla scuola elementare De Amicis nel Sottoverga e uno all'alberghiero, zona nord della città.

Nel seggio 15 Baroncini

I migliori risultati per il centrodestra nella zona nord

Le urne più contendibili sono invece nelle frazioni e nel Sottoverga

arriva terzo: per la sua coalizione un totale di 134 voti, Del Rosso ne prende 154, precedendo le tre liste a sostegno di Edoardo Fanucci, che si fermano a 136 preferenze.

Poi nel seggio 17, una porta più in là: 150 voti per Del Rosso, 146 per Baroncini e 121 per Fanucci. E ancora nel seggio 2 all'istituto alberghiero Martini, dove Del Rosso supera di sedici voti Baroncini.

L'ex parlamentare inoltre ha la meglio sugli altri due contendenti in una sola sezione, quella alla scuola Fucini nella frazione della Nievole (la numero 19): qui sono arrivati per Fanucci 166 voti, per Baroncini



116, per Del Rosso 102. C'è un pareggio inoltre alla 10, scuola media Chini di viale Bicchieraia: 121 preferenze sia a Baroncini che a Fanucci, con Del Rosso a inseguir-

La sede di Fratelli d'Italia nel giorno dello scrutinio (foto Nucci)

re. Per il resto, come detto, il primo cittadino uscente comanda in tutte le altre sezioni dove sabato e domenica si sono aperte le urne. Ci sono distacchi importanti in alcune (principalmente alle scuole Casciani, alla Cas\ina Rossa, e alle Pascoli, tutte nella zona nord di Montecatini), e forbici più risicate in altre (sempre alle De Amicis, poi all'alberghiero e anche a Montecatini Alto).

Dal canto suo, ci sono seggi dove Fanucci tiene bene e si piazza al secondo posto: è il caso di quattro sezioni su cinque alle scuole Pascoli di via Bovio e in tre delle De Amicis nella zona

sud. Per gli altri due candidati in corsa, numeri certamente più bassi che riflettono il risultato elettorale. Alberto Lapenna (lista Montecatini al centro) fa il suo exploit alla 2 dell'alberghiero (63 voti), alla quattro delle Casciani (60) e alla sette delle Pascoli (65, miglior dato), non va male alla 16 delle De Amicis (58) le preferenze ottenute.

Il miglior risultato elettorale, infine, Franco Arena (lista Una storia nuova) lo ottiene al seggio 7 dell'elementare Pascoli (35 i voti), a seguire i 28 nel 5 sempre alle Pascoli.

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maraia è il più votato a Pieve Per la minoranza quattro eletti



Gilda Diolaiuti sindaco confermata per un terzo mandato

Pieve a Nievole Otto alla maggioranza e quattro all'opposizione i seggi del nuovo consiglio comunale di Pieve a Nievole, rinnovato con la conferma per un terzo mandato della sindaco Gilda Diolaiuti, che ha stravinto le elezioni con 2.634 voti (63,82%), contro i 1.493 (36,18%) ottenuti dallo sfidante di centrodestra Mario Suzzi, al quale non è servito l'appoggio esterno di Italia Viva, che non ha trovato l'accordo con la coalizione di centrosinistra a sostegno della prima cittadina confermata.

In consiglio comunale entrano per la maggioranza l'assessore uscente e candidato più votato Er-

minio Maraia (340 preferenze), insieme a lui Nicoletta Baldi (199), Lidia Bettarini (172), anche lei assessora uscente, Simone Iacopini (122), Giada Tuci (120), Marco Mascagni (108), Monica Birindelli (87) e Abel Pellegrini (85). Per la minoranza sono eletti, oltre a Suzzi che torna tra i banchi dell'assise cittadina, anche i consiglieri David Baldi, Alessandro Venturini e Clarissa Nocentini.

Così Diolaiuti: «Semplicemente grazie. A chi ci ha creduto, a chi si è dato da fare, a chi ha contribuito con idee e concretezza. Ancora al lavoro per la nostra Pieve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Massa e Cozzile sono confermati vicesindaco e tre assessori uscenti



Marzia Niccoli sindaco confermata per un terzo mandato

Massa e Cozzile «È stato un percorso impegnativo e appagante. In questi mesi di campagna elettorale ho abbracciato i miei 15 anni in consiglio comunale come capo d'opposizione e mi sono messa in gioco con passione». Commenta così Elena Maltagliati il risultato elettorale a Massa e Cozzile, che l'ha vista soccombere di 1.695 voti contro la riconfermata sindaco Marzia Niccoli (2.805 voti a 1.110, il 71,65% contro il 28,35%). Ancora Maltagliati: «Una scelta senza dubbio rischiosa, questa della civica, che ho difeso con le unghie e con i denti convinta ancora che la politica comunale sia fatta anche di persone prima che di colori politici. Continuerò il mio percor-

so all'opposizione con ancora più impegni e voglia di fare. Ho 38 anni e ancora tanta vitalità ed entusiasmo. Un grazie ai miei elettori: quelli trovati, quelli confermati e un grazie anche a chi non mi ha votata. Tutti loro mi stanno già dando la forza propulsiva per migliorare nel mio prossimo futuro». In consiglio, otto seggi alla maggioranza (più la sindaco): sono eletti Matteo Brizzi, Roberto Bernardini, Laura Bertocci, Massimo Bicchì, Sara Baldasserini, Massimo Damiani, Patrizia Del Rosso e Vanessa Mainardi. Quattro all'opposizione: ci sono Maltagliati, Alessandro Martini, Matteo Vannini e Annamaria Cialdoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Exploit di De Caro, distacchi abissali D'Oto la "regina" delle preferenze

La forbice minima con Venturini è di trenta voti al seggio 4 delle Arinci

Monsummano Non c'è stata partita da nessuna parte, in nessun seggio e in nessuna frazione del comune, che sono diverse. La sindaca riconfermata Simona De Caro e le sue tre liste di supporto (Partito democratico, Simona De Caro sindaco di tutti e Insieme per De Caro sindaco) hanno sbaragliato la concorrenza senza il minimo tentennamento.

Il principale sfidante Paolo Venturini, della coalizione di centrodestra più la sua lista civica e quella di Giuseppe Mignano, si è avvicinato al massimo di trenta voti, è il caso del seggio numero 4 alla scuola Arinci all'ex tribunale di via Cavour. Nel resto delle sezioni ci sono forbici anche di centinaia di voti, a cose fatte e a numeri acquisiti non ci sarebbe stata nessuna possibilità di recupero.

I due candidati a sindaco,

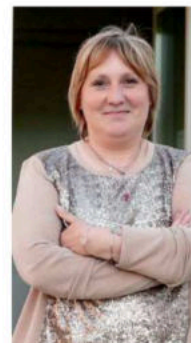
Sono eletti anche gli assessori uscenti Roviezzo e Marraccini, torna in consiglio il segretario Pd Mariotti

insomma, non si sono mai sfiorati. Per non parlare poi degli altri tre competitor di questa tornata di amministrative: a loro sono rimaste le briciole, 700 voti complessivi in tre (De Caro li ha ottenuti sommando le preferenze ricevute in tre sezioni, sulle diciannove totali dove ha sempre stravinto).

Il Partito democratico a Monsummano, nonostante la netta affermazione alle comunali, ha comunque perso voti rispetto a cinque anni fa: allora erano 3.565, sabato e domenica sono stati 2.726, dunque oltre ottocento in meno. Risultato ottimo per la lista Simona De Caro sindaco di tutti: 1.766 preferenze (il 18,99%). Rispetto invece alle europee, siamo in linea: il Pd in città ha infatti ottenuto 2.770 vo-

IL VOTO SEZIONE PER SEZIONE - MONSUMMANO TERME

	SIMONA DE CARO	PAOLO VENTURINI	ANGELO DI BIANCA	ALBERTO GRAZIANI	ROMOLO PAPALED
	5.591 voti	3.808 voti	142 voti	407 voti	151 voti
	56,49 %	36,44 %	1,43 %	4,11 %	1,53 %
SEZIONI	VOTI	VOTI	VOTI	VOTI	VOTI
1 Scuola "Arinci"	167	119	1	20	4
2 Scuola infanzia "Lorenzini"	302	193	8	16	3
3 Scuola infanzia "Lorenzini"	254	189	10	23	10
4 Scuola "Arinci"	233	203	6	15	1
5 Scuola "Arinci"	259	187	3	18	9
6 Ex Scuola "Arinci"	263	205	11	19	4
7 ITS "Marchi - Forti"	292	251	8	15	4
8 Ex Scuola "Arinci"	341	203	9	27	3
9 Scuola infanzia "Falcone"	267	158	5	24	5
10 Scuola "Giusti"	385	194	4	23	8
11 Scuola "Giusti"	274	155	17	21	6
12 ITS "Marchi - Forti"	310	174	9	25	9
13 Scuola "Falcone"	294	161	4	15	8
14 Scuola "Giusti"	261	182	7	20	7
15 Scuola "Baronti"	322	170	6	17	5
16 Scuola "Donati"	318	224	12	26	10
17 Scuola "Malucchi"	330	200	4	25	28
18 Scuola Malucchi	355	188	5	30	9
19 Scuola Borsellino	364	250	15	28	16



Quispra Andrea Mariotti; accanto nella foto di Nucci la festa per la rielezione di De Caro; a destra Roberta D'Oto e Libero Roviezzo campioni di preferenze



ti. Debacle invece per tutti i partiti di centrodestra: Fratelli d'Italia è passato da 3.138 voti per le europee a 1.168 per le comunali; la Lega da 913 a 615; Forza Italia da 764 a 481. Quanto alla composizione del nuovo consiglio co-

munale. Dieci seggi alla maggioranza (oltre la sindacale) e sei all'opposizione di centrodestra, resta fuori il Movimento 5 Stelle (e anche il Pci e Forza del popolo). Sono eletti sei consiglieri del Partito democratico, nello specifico: l'assessora

Dieci gli scranni alle forze della maggioranza consiliare
Ciervo e Mignani sono gli unici confermati nelle fila della opposizione

al sociale uscente Roberta D'Oto che è anche regina delle preferenze (ben 289), insieme a lei il già assessore e segretario di partito Andrea Mariotti (216 voti), poi Alessandra Goti (147), Alberto Bruzzani (139), Maurizio Venier (133) e Michele Gurgone (132), tutti consiglieri uscenti (Venier era presidente del consiglio comunale); tre consiglieri sono della lista Simona De Caro sindaco di tutti: con 223 preferenze Libero Roviezzo, assessore uscente allo sport iscritto a Italia Viva, Monica Marraccini (191), anche lei assessora uscente al commercio, e Paolo Papini (177); viene eletta inoltre Clarissa Petrillo, la più votata (34) della lista Insieme per De Caro sin-

daco. Se qualcuno di loro dovesse essere nominato assessore, ci sarebbe la surrogata tra gli scranni ed entrerebbero i primi dei non eletti.

Si siedono invece sui banchi della minoranza: il candidato sindaco sconfitto Paolo Venturini, poi gli esponenti di Fratelli d'Italia Catia Romani (118 preferenze) e Matteo Magrini (109), per la Lega Simone Ciervo (73), consigliere comunale uscente di opposizione come Giuseppe Mignano, che di preferenze ne ha prese 85, e infine per la lista Venturini sindaco Luisa Bini (102 voti). Non elegge nessuno invece Forza Italia.

Luca Signorini

REPRODUZIONE RISERVATA

«Una grande fiducia oltre le aspettative»

A Buggiano Daniele Bettarini confermato per il suo quarto mandato da sindaco



Daniele Bettarini sindaco confermato a Buggiano

Buggiano Nessuna sorpresa in questo comune della Valdichiana. È nuova investitura - l'ennesima - per Daniele Bettarini, che si appresta ad aprire il suo quarto mandato da sindaco (con un'interruzione di cinque anni, quando il primo cittadino è stato Andrea Taddel, già vicesindaco di Bettarini) forte di un plebiscito: 3.462 voti per la sua lista Patto per Buggiano (78,52%), anni luce avanti agli sfidanti, Fabio Pinelli per il centrodestra (757 voti, il 17,17%) e Giacomo Grifo della lista civica Uniti per Buggiano (190 voti, il 4,31%).

La composizione del nuovo consiglio comunale vede otto seggi alla lista vincitrice, tre al primo degli sconfitti, e un seggio per Grifo. Per la maggioranza sono eletti dunque Demmys Palma, Giovanna Bagnatori, Novella Nardini, Yuri Martone, Cristina Barontini, Claudio Mazzoncini, Antonella Vernacchio e Valerio Pellegrini. All'opposizione Fabio Pinelli, Sergio De Gregorio e Katia Gherardi, oltre a Giacomo Grifo. Afferma Bettarini: «Abbiamo ottenuto un bel risultato quindi in primis devo ringraziare i miei ragazzi che hanno

La lista Patto per Buggiano ha ottenuto 3.462 voti contro i 757 di Pinelli e i 190 voti di Grifo

lavorato tantissimo, la parte dolente è che quattro di loro non accedono al consiglio comunale, la legge elettorale è spietata ma tutti meritavano l'elezione. Poi ci sono tante altre persone che si sono impegnate per sostenerci, anche loro impagabili. Infine i veri protagonisti, la nostra comunità che ci ha manifestato una fiducia oltre le aspettative, siamo onorati e ci sentiamo fortemente responsabilizzati dal grande consenso, prometto che faremo di tutto per meritarcelo.

REPRODUZIONE RISERVATA

A Chiesina Uzzanese centrodestra pigliatutto

Chiesina Uzzanese Il paese non ha tradito la sua tradizione. Il centrodestra è pigliatutto. Alle europee i tre partiti maggiori hanno totalizzato insieme 1.311 voti (Fratelli d'Italia 916); alle comunali ancora meglio: 1.637 voti (il 71,48%), che hanno consegnato la riconferma da sindaco di Fabio Berti, con un ampio margine sul centrosinistra di Carlo Cortesi (653 preferenze, il 28,52%), anche se il Partito democratico alle europee non aveva fatto male, racimolando 439 voti come seconda forza politica a Chiesina

Uzzanese. Tornando alle amministrative e al quadro locale, questa la composizione del nuovo consiglio comunale. Oltre a Berti, sono eletti Lorenzo Vignali (325 preferenze), Fabrizio Magrini (108), Andrea Baldaccini (102), Aldo Pierluigi Benedetti (80), Caterina Benedetti (76), Franco Rosellini (76), Matteo Paganelli (48) e Caterina Sanzone (44); per Chiesina e le sue frazioni, oltre a Cortesi, in minoranza ci sono Cristina Pellegrini (52), Gessica Spolaore (41) e Mauro Baglioni (30).

REPRODUZIONE RISERVATA





di Lorenzo Carducci

Lamporecchio Che ormai non era più quel fortino "rosso" che era sempre stato lo si era già capito alle politiche del 2022, con il sorpasso di Fratelli d'Italia sul Partito democratico. Ma in pochi immaginavano che due anni dopo a Lamporecchio, per la prima volta i partiti di centrosinistra avrebbero perso anche le comunali. No, non ha vinto il centrodestra ma l'unica candidata civica, Anna Trassi, medico alla Casa della salute locale e da domenica prima sindaca della storia del paese. Supportata dalla lista Insieme si cambia, Trassi ha ottenuto 1999 voti, il 50% spaccato, contro il 31,92% del sindaco uscente (dopo due mandati) nonché segretario del Pd provinciale Alessio Torrigiani, l'11,88% di Biagio D'Errico (FdI, FI, Lega, Ppe, Noi Moderati) e il 6,20% di Monica Innocenti (Pci). Un risultato sorprendente, specialmente nei numeri, che testimonia la voglia di cambiare aria intercettata dall'alternativa civica. Le lettere anonime di ingiurie e insulti ai membri della lista diffuse da qualche "corvo" a fine febbraio non sono servite a nulla, se non a compattare i protagonisti del nuovo progetto politico che poi ha vinto le comunali.

«Un sogno»

Anna Trassi comincia il suo primo giorno intero da sindaca visibilmente emozionata. «Mi sono svegliata e quasi non ci credevo - confessa - mi sembrava un sogno. Sono una persona umile ed essere chiamata sindaco mi emoziona. In questo periodo ho sempre pensato a mio padre, che non è più con me, lui ci avrebbe tenuto tanto. È stato lui ad avvicinarmi alla politica». «Essere la prima donna sindaco nel mio paese mi riempie di orgoglio - prosegue con la fascia tricolore - tra i candidati non c'erano mai state figure femminili. Sono scesa in campo per la voglia di cambiare le cose in questo paese, avvertendo la scontentezza negli occhi e nelle parole dei miei



Nelle foto di Nucci la festa di Anna Trassi dopo l'elezione e la squadra che l'ha sostenuta, con al centro Luca Artino

Trassi, Artino e tutta la compagnia «Paese scontento, lo cambieremo»

Primi giorni da sindaca per il medico. Al capolista un bottino di 646 voti



I cittadini ci hanno chiesto cose semplici: sicurezza, pulizia, marciapiedi e illuminazione

Le lettere anonime mi hanno ferito, ma sono loro che non hanno saputo fare politica

pazienti. La cosa più grave è che non avevano risposte, la gente non pretende subito una soluzione ai problemi, ma almeno l'ascolto e l'impegno non devono mancare». Sulle priorità. «I cittadini ci hanno chiesto cose semplici: pulizia, marciapiedi, illuminazione, sicurezza» spiega Trassi. Riflette poi anche sul significato politico della sua vittoria. «Siamo persone di Lamporecchio, conosciute professionalmente, che si sono riunite in una lista civica con gli obiettivi comuni della tutela del territorio e dell'aiuto nei confronti dei cittadini, ognuno con le proprie idee ma senza simbolo né colore e di questo siamo orgogliosi. La nostra campagna elettorale si è basata sul confronto e sui contenuti, senza andare sul personale o scendere in aggressioni verbali. La gente lo ha capito e ci ha ricompensato».

Misterpreferenze
Per dirlo con certezza biso-

gnerebbe controllare i risultati di tutti i 3700 comuni al voto, ma con 646 preferenze Luca Artino, promotore e capolista di Insieme si cambia, rischia di essere tra i consiglieri più votati dello stivale. Trentasei anni, Artino è imprenditore edile ed energetico (Artino Ponteggi e Artino Energy Solutions) ma anche rullista amatoriale. Il suo coinvolgimento (allora indiretto) nella politica locale comincia con le amministrative del 2019, quando la moglie Virginia Calugi si candida nella lista a sostegno di Alessio Torrigiani, risultando prima per preferenze (245). Tuttavia a sorpresa non viene nominata assessora e senza nascondere la propria amarezza lascia i banchi della maggioranza. L'attuale successo del marito sa anche un po' di rivincita. «Questo progetto è nato a settembre con la voglia di dare qualcosa di diverso a Lamporecchio - racconta Artino - ci sono state alcune situazioni che hanno portato i cittadini

a voler cambiare, dopo tanti anni era opportuno. Mi sono guardato intorno e ho cercato le persone giuste. Abbiamo candidato una dottoressa e nella lista altre persone stimate del territorio, la nostra è stata una grande campagna elettorale». Sul suo boom di voti dichiara: «Sono conosciuto per il mio lavoro e per il rally, ma soprattutto mi sono sempre comportato bene in paese e ho sempre dato una mano da molto prima delle elezioni. Questo mi ha portato ad avere tanta fiducia da parte della gente, che ringrazio». Sulla possibilità che diventi assessore e vicesindaco non si sbilancia: «Vediamo, sceglierà Anna, eventualmente devo decidere se accettare». Inoltre parrebbe che nei piani di Trassi ci sia la nomina in giunta - tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima - di almeno un tecnico esterno, forse anche due. Ripensando alle lettere anonime, oggi Artino risponde ai detrattori con il verdetto

delle urne. «Quelle lettere mi hanno ferito tanto, sono stato male un mese - afferma - i toni si sono alzati, qualcuno mi ha anche detto che non sono un politico e che non avrei vinto. Forse sono loro che non hanno saputo fare politica».

I consiglieri

La novità del primo cittadino donna è accompagnata dalle sei consigliere elette nella lista vincitrice, che in tutto guadagna otto seggi in consiglio comunale: Luca Artino (646 preferenze), Giovanni Verdiani (170), Serena Bavuso (167), Chiara Guarnato (146), Cinzia Virgili (136), Maila Cammili (131), Elvira Carfora (123) ed Eleonora Gambro (108). La lista Futuro Presente di Torrigiani ottiene tre seggi, uno al sindaco uscente e gli altri due ad Alessandro Pedini (147) e Benedetta Desideri (142), mentre l'ultimo seggio va al candidato del centrodestra Biagio D'Errico. ●

IL RIBALTONO DI MONTECATINI

L'ex vicesindaco Tronci: «Ci sono stati errori e le attese erano diverse, molti mi hanno scritto amareggiati» Torrighiani: «Bisogna saper perdere, anche se fa male»



Daniele Tronci
ex vicesindaco con Torrigiani

Lamporecchio Irraggiungibile da due giorni per telefono, il sindaco sconfitto Alessio Torrigiani affida ai social il proprio commento sul risultato delle elezioni. «Ho avuto bisogno di un po' di tempo per riflettere - scrive - nella vita è bello vincere ma bisogna certamente saper perdere, anche se fa male. Rinnovo i miei complimenti ad Anna Trassi, a cui auguro buon lavoro. Ci tengo a ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto. Ce l'abbiamo messa tutta, con impegno e determinazione, per portare avanti il progetto che aveva-

mo iniziato e che speravo con tutto il cuore di poter portare avanti. Da oggi dai banchi dell'opposizione dobbiamo iniziare un nuovo percorso lavorando con la stessa passione di sempre per il bene di Lamporecchio, in modo costruttivo e senza fare sconti, per rappresentare comunque tutti coloro che ci hanno appoggiato».

L'esito delle urne potrebbe inoltre costare a Torrigiani - che è anche presidente della Società della salute della Valdinievole - la carica di segretario provinciale del Partito demo-



Il sindaco uscente sconfitto nelle urne Alessio Torrigiani, segretario provinciale del Pd (foto Nucci)

cratico. Con lui ha chiuso un ciclo anche l'ex vicesindaco Daniele Tronci. Alcuni cittadini fanno intendere che in cuor loro avrebbero preferito fosse lui a candidarsi. «Un risultato inatteso e un segnale importante - le parole di Tronci - i lamporecchiani hanno scelto il cambiamento. Sicuramente ci saranno stati degli errori e forse c'erano attese diverse». A domanda diretta sulla sua mancata presenza nella lista Presente Futuro risponde: «È stata una mia scelta, sarebbe stata la quarta volta, ho preferito fare un passo indietro. Mi

ha fatto piacere che in tanti mi abbiano scritto amareggiati del mio mancato coinvolgimento, ma continuerò a dare una mano per altro». «Se avrei corso da sindaco? Non posso rispondere, nessuno mi ha chiesto di farlo».

Lamporecchio, per un motivo o per un altro, quasi nessun cittadino vuole esprimersi. A prestarsi per una battuta è Dorianò Baioli. «Il cambiamento è sempre una buona cosa - dice - poi secondo me in comuni così piccoli non si deve guardare al partito ma alla persona. Dopo 10 anni è giusto anche che ci sia un ricambio. Un consiglio alla nuova sindaca? Stare dietro ai giovani, affinché siano sempre più partecipi».

LC.

IL RIBALTONO DI MONTECATINI

Strangolata nel campo nomadi

Femminicidio a Buggiano La vittima è una donna di 38 anni
Il marito, 44 anni, interrogato da pm e investigatori fino a notte



Leonardo De Gaudio
il pm
che indaga
sull'omicidio

di Massimo Donati

Buggiano (Pistoia) È stato uno dei figli a trovarla esanime, impiccata a un albero, dietro la casetta prefabbricata del piccolo campo nomadi dove viveva, nella campagna di Buggiano, in Valdinievole. Apparentemente un suicidio. Ma al medico legale intervenuto sul posto dopo l'allarme dato al 118 e ai carabinieri, non sono sfuggiti quei lividi sul collo che si intravedevano sotto la corda. Nessun dubbio per lui, erano segni di strangolamento: Giusy Levacovich, 38 anni, non si era uccisa ma era stata assassinata da qualcuno che

Il corpo era stato appeso a un albero per simulare un caso di suicidio ma gli investigatori hanno notato i segni al collo

poi aveva cercato di inscenare il suicidio.

Erano all'incirca le undici di ieri mattina quando, informata la procura, i carabinieri hanno diramato un avviso di ricerca per il marito della donna, sospettato di femminicidio. Rintracciato in un campo nomadi del Pratese nel tardo pomeriggio, Marco Satori, 44 anni, è stato interrogato dal pm e dagli investigatori dell'Arma fino a notte. L'ipotesi di reato per la quale la procura indaga è quella di omicidio aggravato.

Una vicenda su cui gli inquirenti hanno mantenuto



per l'intera giornata il massimo riserbo, non facendo filtrare alcuna notizia ufficiale, se non quella del ritrovamento del cadavere alle 9,45 in quel piccolo campo nomadi abitato da un paio di famiglie di origini sinti, in via 24 Maggio, strada di campagna fra Buggiano e Chiesina Uzzanese.

L'ingresso del piccolo campo nomadi dove vivono un paio di famiglie di origini sinti presidiato dalla polizia locale

La salma della donna è stata trasportata all'obitorio di Pescia, in vista dell'autopsia, mentre, come detto, il marito è stato portato al comando provinciale dell'Arma di Pistoia. In un primo momento si era diffusa la voce che si fosse presentato in caserma spontaneamente, ma sembra che, attraverso

L'emergenza

Altre 19 donne ammazzate da inizio anno

Se il caso di Borgo a Buggiano fosse confermato, salirebbero a 20 le donne vittime di femminicidio dall'inizio del 2024. La prima è stata Rosa D'Ascenzo, uccisa a Capodanno a Civita Castellana, quattro giorni dopo nell'agrigentino a perdere la vita sono state Maria Russ, 54 anni, e Della Zamucio, di 58 anni. Sempre a gennaio, l'11 a Valfiorana, in Trentino, è morta la 38enne Ester Palmieri e il 22 Annalisa Rizzo, 43 anni, ad Agropoli. A febbraio sono state uccise Eva Kaminsha, 45 anni, a Napoli, Nicoletta Zomparelli e Renée Amato, 46 e 19 anni, a Cisterna di Latina, Maria Ferreira 52enne di Barga. La scia è proseguita con l'uccisione di una donna di 53 anni a Lecce; una 36enne e una 45enne cinesi a Roma e a Lonato del Garda; Cristiane Angelina Soares De Souza, 46 anni, a Ostia; Auriane Nathalie Laisne, 22 anni, a La Salle (Aosta); Sofia Stefani, 33 anni, ad Anzola dell'Emilia; Giada Zanola, 34 anni, a Padova.

un'assidua attività investigativa, siano stati i carabinieri a rintracciarlo. Fatto sta che è lui il principale sospettato dell'omicidio, soprattutto per il fatto di essersi reso irreperibile per l'intera giornata.

Marco Satori è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, in passato arre-

stato più volte da quindici anni a questa parte, per furti su auto o in abitazione messi a segno fra Lucca, Prato e Massa.

Non è escluso che l'omicidio sia avvenuto al culmine di un'accessione, forse scoppiata addirittura la sera precedente il ritrovamento del cadavere. Un delitto d'im-

L'uomo è stato ricercato per l'intera giornata e poi portato nella sede del comando provinciale dell'Arma a Pistoia

petto, che poi l'autore, con estrema lucidità, ha tentato di mascherare cercando di farlo passare per un suicidio, procurandosi una corda e simulando l'impiccagione. Non essendo consapevole della relativa facilità con cui un delitto legale è in grado, anche da un esame superficiale, di distinguere se un decesso è stato causato da uno strangolamento.

Nella giornata di ieri, i familiari della vittima (anche lei con qualche precedente per furto alle spalle) e del marito si sono chiusi subito in un ostinato e deciso silenzio, impossibile sapere da loro che cosa potrebbe essere accaduto in quel piccolo campo nomadi di Buggiano. Probabilmente la procura di Pistoia renderà noti i particolari nella giornata di oggi, all'esito dell'interrogatorio del principale sospettato.

REPRODUZIONE RISERVATA

Porta il cadavere dell'ex ai carabinieri

Modena Lei ottiene l'affido esclusivo dei figli e lui la strangola, la carica in un furgone e si costituisce. L'assassino è un disoccupato italiano di 48 anni, la vittima un medico nucleare 41enne di origini russe



Andrea Paltrinieri
41 anni



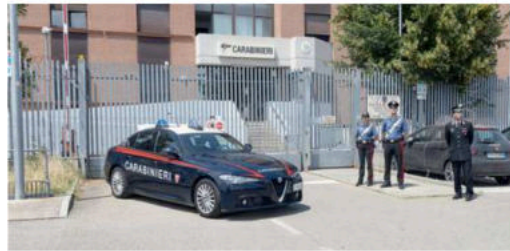
Anna Sviridenko
41 anni

Modena Quando la moglie gli ha mostrato l'atto del tribunale austriaco che le affidava l'esclusiva sulla cura dei loro due figli l'ha ucciso soffocandola. Poi ha caricato il cadavere nel furgone e lo ha portato al comando provinciale dei carabinieri, dove si è costituito consegnando la prova del suo delitto. L'agghiacciante fatto è accaduto lunedì sera a Modena. Autore del femminicidio è Andrea Paltrinieri, 48 anni, ingegnere disoccupato, stato arrestato nella quasi flagranza del reato con l'accusa di omicidio aggravato. Lei Anna Sviridenko, 41 anni, originaria dell'Austria ma cittadina italiana, medico nucleare.

Erano da poco passate le 21 di lunedì sera quando Paltrinieri ha parcheggiato il suo furgone davanti al comando. Ha

suonato il campanello e il citofono, freddamente, ha avvisato che sul mezzo c'era il cadavere della sua ormai ex moglie. I carabinieri si sono precipitati all'esterno, sono andati davanti al furgone, hanno aperto lo sportellone posteriore, facendo la macabra scoperta. Rannicchiato su un lato c'era il corpo di Anna, sulla testa un sacco nero, attorno al collo una cintura e sotto la cintura un filo elettrico: le "armi" utilizzate per togliere la vita alla donna. L'uomo è stato subito portato in una cella di sicurezza della caserma dove si è chiuso nel silenzio. Sul posto è arrivato il pm di turno, la dottoressa Campilongo, per coordinare le indagini e sono stati avviati tutti gli accertamenti di rito.

La coppia si era sposata nel 2019, matrimonio durato tre



anni, avevano convissuto a Innsbruck, poi lui era tornato in Italia dai genitori. Lei lavorando in Austria, tornava periodicamente a Modena per far vedere i figli al marito. Nel frattempo era iniziata una lunga battaglia per i figli. La donna aveva avviato davanti all'au-

La porta carraia del comando dei carabinieri dove Paltrinieri ha portato il cadavere della moglie

torità giudiziaria austriaca una procedura per regolamentare l'affidamento prevalente dei due figli minori e l'esercizio del diritto di visita.

Il 17 maggio 2023 era stata decisa la collocazione prevalente nell'abitazione della madre e il diritto di visita del pa-

dre. A gennaio Paltrinieri aveva fatto ricorso al tribunale civile di Modena per separazione con addebito a carico della donna, contestando la giurisdizione austriaca. Il tribunale modenese aveva però confermato le disposizioni di Innsbruck. La donna era tornata a Modena lunedì, dopo avere ottenuto l'affidamento esclusivo dei due figli per spiegare la novità all'ex marito e annunciargli la decisione di vivere in Austria con i bimbi.

Ha parcheggiato la sua macchina in via Bonacini. Da quando è scesa dall'auto non si sa cosa sia successo. Ricostruirlo spetterà ai militari dell'Arma. Paltrinieri potrebbe averla fatta salire sul furgone, con la scusa di chiarirsi, per poi portarla fino al luogo in cui l'ha uccisa, che al momento non è noto; non sono state rinvenute tracce di sangue. Il 48enne potrebbe avere portato Anna in un luogo appartato. Nella notte tra lunedì e martedì la Scientifica dei carabinieri si è recata anche nell'appartamento in cui viveva l'uomo.

REPRODUZIONE RISERVATA

Il neo presidente Iorio aveva presentato un'offerta di acquisto all'asta Via libera dal curatore giudiziale Benvenuta in serie D Fc Pistoiese

Pistoia Essendo arrivata dal curatore giudiziale l'autorizzazione all'uso del nome "Pistoiese", che sarà preceduto dall'acronimo "Fc", l'Olandeseina è tornata ufficialmente a vivere.

Curiosa la coincidenza: De Simone fece chiudere la Cf Pistoiese (squadra femminile di Serie C) e adesso apre la Fc Pistoiese. Intanto Domenico Giacommaro, che ha vinto con il Team Altamura nel girone H di serie D sarà l'allenatore al 90%. Profilo totalmente diverso dopo il diniego ricevuto da Tabbiani. Il sessantunne mister è un corregionale di Massimo Taibi (il primo di Marsala, il secondo di Palermo). Nella sua lunga carriera ha vinto la serie D anche a Pagani (2005/06), Az Picerno (2018/19). In Toscana ha guidato: Grosseto, Poggibonsi e San Donato Tavarnelle.

Intanto trapelano alcuni nominativi che fanno parte degli organismi societari, tra questi due figure che provengono dal gruppo di tifosi "Cuori arancioni": si tratta di Luca De Marco e Rossano Di



Sergio Iorio e Vannino Vannucci (foto Nucci)

Sessa. Con l'inserimento di queste due figure molto vicine in particolare a Fossati la tifoseria entra in qualche modo in società. Furono i Cuori arancioni che provarono ad

avvicinare Iorio alla Pistoiese quando Ferrari mise a disposizione quote da 10mila euro dell' Holding Arancione ai tempi della presidenza Bonchi. L'operazione peraltro



Domenico Giacommaro ha vinto con il Team Altamura il girone H di serie D

non si concretizzò. Un'altra notizia è il ritorno di Laura Maccioni nelle mansioni di addetta stampa. Maccioni nella scorsa stagione era passata per un breve periodo a collaborare con il Livorno del presidente Esciua. Da ricordare che prima di lasciare la Pistoiese avesse assunto un diverso incarico nel club di De Simone facendo posto nel ruolo al subentrante collega Francesco Bocchini. A Francesco va il ringraziamento per l'opera encomiabile svolta a favore degli organi di informazione anche in momenti drammatici e fino all'ultimo giorno.

Nel complicato organigramma societario ci saranno altri numerosi inserimenti, tra cui un altro ritorno, quello di Massimo Melani, nel ruolo di delegato alla sicurezza.

Intanto sono a lavoro in modo intenso due figure chiave del progetto: Massimo Taibi e Giampaolo Pazzini. Il secondo è una sorta di ciliegina sulla torta. Si è capito dall'acoglienza che lo stesso ha ricevuto quando Iorio in veste di pre-

sentatore lo ha annunciato alla folla di tifosi accorsi lo scorso 4 giugno al Pistoia Nursery Campus. Pazzini opera gomito a gomito con Taibi nella costruzione della squadra. I due hanno subito mostrato un certo feeling, essendo stati compagni di squadra ai tempi della comune militanza all'Atalanta. Sull'arrivo di Pazzini alla Pistoiese è stato probabilmente determinante l'endorsement di Gabriele Matteoni, il quale risulta essere persona molto ascoltata dal patron genovese della Pistoiese. L'imprenditore, per anni dirigente assiduo ai tempi della Holding Arancione, gestisce da alcuni anni il prestigioso Bagno Cesare di Forte dei Marmi, cit-

Intanto, dopo il no di Tabbiani, il nome in pole position per la panchina è quello di Domenico Giacommaro

ta in cui Pazzini risiede.

Con Matteoni l'ex calciatore ha un ottimo rapporto di amicizia ed è un frequentatore assiduo del suo stabilimento. L'ex bomber è alla prima esperienza da dirigente. Da ricordare che a fine carriera fu contattato dall'allora presidente Ferrari per giocare nella Pistoiese. Aveva problemi fisici (infatti si ritirò dal calcio) e rifiutò. «Non faccio le cose se non ci credo» conferma. ●

Stefano Baccellì

► RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally Valdinievole, aperte le iscrizioni

Il 29 e 30 giugno l'appuntamento sui tornanti del Montalbano e dintorni



Roberto Tucci
Con Sauro Farnocchia fu secondo nel 2023

Larciano Iscrizioni aperte fino al 19 giugno per il 39° Rally della Valdinievole e Montalbano, in programma per il 29 e 30 giugno. La gara è dunque nel suo periodo "caldo", l'organizzazione di Laserprom 015 in collaborazione con Acì Pistoia e Art Motorsport 2.0 sta lavorando con impegno per allestire una manifestazione che possa proseguire la sua lunga tradizione.

Sarà di nuovo Larciano a costituire il cuore pulsante della gara, inserita nel calendario nazionale, seconda prova del Trofeo Acì Pistoia "Memorial Roberto Misseri" con un format

strutturato su due giorni: sabato 29 giugno ci saranno le operazioni di verifica, con lo shakedown e la cerimonia di partenza, in centro a Larciano alle 19.30. La sfida sarà invece nell'intero arco della giornata di domenica 30, con la disputa di otto tratti cronometrati in totale, con due prove da disputare tre volte e una due volte.

Le prove speciali sono state ricavate dalla tradizione: dei veri e propri "classici senza tempo" apprezzate da anni, che hanno fatto la storia della corsa, vale a dire "Lamporecchio" (Km. 7.450), che torna dopo l'ulti-



La Skoda di Hotz e Ravasi vincitori nel 2023

ma volta che si è corsa nel 2022, "Larciano" (Km. 5.020) e "Massa e Cozzile" (Km. 7.450). La distanza competitiva totale sarà di 52.310 chilometri sui 288.900 dell'intero percor-

so.

Due i riordinamenti previsti durante le sfide, oltre a quello notturno di Larciano, previsti dopo tre prove a Monsummano e dopo la sesta a Mastromarco nell'area di Artino Ponteggi, mentre l'arrivo sarà alle 17.25.

Quest'anno ci sarà anche un'occasione per stare insieme e vivere una serata di sport con chiunque si voglia. È l'idea della cena organizzata dopo la cerimonia di partenza in programma sabato 29 giugno, pensata anche per agevolare equipaggi e squadre da riunire in un solo luogo, quello del riordinamento notturno al

Parco Berlinguer di Larciano. Proprio nello spirito della condivisione di una grande passione oltre che agevolare a tutti l'organizzazione della serata, che sarà aperta a tutti con un costo fisso di 20 euro a persona (l'organizzazione consiglia agli interessati di prenotare per la serata al numero 338 3075836).

L'edizione del 2023 fu la prima che vide primeggiare un pilota straniero, lo svizzero Gregoire Hotz, in coppia con Ravasi, su una Skoda Fabia. Al secondo posto si piazzarono Tucci-Farnocchia e terzi Ciavarella-Perna, anche loro su una vettura boema. Spettacolare fu il decimo posto assoluto dei montecatinesi Paolo Moricci e Paolo Garavaldi, primi anche tra le due ruote motrici, con la Renault Clio Rally4. ●

► RIPRODUZIONE RISERVATA

Torneo dei rioni: stasera si saprà il nome della regina di Ponte Buggianese

Allo stadio Pertini c'è la finalissima tra Anichione Vione e Centro Nord



Marco Biagini assessore allo sport di Ponte Buggianese

Ponte Buggianese Rioni che passioni. In quel di Ponte Buggianese è già tempo di conoscere quale sarà la nuova squadra regina del sanguigno e passionale borgo valdinievole. Questa sera infatti (fischio d'inizio alle 21,15) Anichione Vione e Centro Nord si troveranno di fronte nella finalissima del torneo dei rioni pontigiani, tornato alla prepotentemente alla ribalta dopo sette stagioni di stop. Allora la location dell'e-

vento era la vetusta quanto suggestiva arena del Banditori, mentre nella nuova veste, con quattro rioni in lizza anziché i canonici sei la manifestazione si è interamente svoltata allo stadio Pertini.

Il poker delle compagini contraddittorie in lizza comprende il Centro Nord, il Centro Sud, l'Albinatico Casabianca e l'Anichione Ponte, riunite in un girone all'italiana al termine del quale le prime due classificate sono sta-

te ammesse alla finalissima. Davvero tanta la gente presente sugli spalti con punte di quasi 400 spettatori anche perché si è rivelata azzeccata ed emozionante la formula dell'esecuzione dei calci di rigori in casi di pareggio.

Inoltre, al contrario del passato, si è poi voluto dare giustizia una connotazione decisamente più "indigena" alla kermesse, non ricorrendo alla massiccia partecipazione di giocatori



Il momento della presentazione del torneo

esterni al territorio comunale. Previsto ovviamente il pinnone anche per questa ultima equilibrata sfida decisiva dal difficile pronostico. «Queste iniziative fanno bene a tutta la comunità se sono pre-

se con sportività e correttezza» ha sottolineato l'assessore Marco Biagini - l'importante era ripartire e credo che lo abbiano fatto in maniera egregia». ●

► RIPRODUZIONE RISERVATA

PLAYOFF
LA BELLA

Montecatini vuole l'A2, 40 minuti per trasformare il sogno in realtà

Barsotti: «Dobbiamo essere cinici come loro in gara5 contro la Pelle Livorno»

di Lorenzo Mei

Montecatini Era destino che si arrivasse qui, agli ultimi 40 minuti, con entrambe le squadre spalle al muro, come si dice quando si sa già che alla fine qualcuno esce con la coppa, qualcuno tra le lacrime.

Qualcuno si mette le magliette che festeggiano la promozione e qualcun altro le nasconde, forse le regala a qualche missione africana, perché qui non andranno bene nemmeno per imbiancare casa. Stasera quando 2.800 persone saranno in tribuna al salto a due delle 21 (cancelli aperti alle 19,45) per vedere l'ultima sfida tra Herons e Avellino, saremo in mezzo a questo turbinio di sensazioni. Roba da ritrovarsi un ingorgo nello stomaco, da alzare la temperatura più di quanto il Palaterme di metà giugno non faccia da solo, ma alla fine questo è il motivo per cui lo sport muove sentimenti veri, che hanno poco

Attesi 2.800 spettatori stasera al Palaterme. Il coach rossoblu chiede «qualcosa in più» a Chiera, Benites, Radunic

a che vedere con il gioco. Qui divertimento e sofferenza si affrontano continuamente a duello, e alla fine uno dei due vince.

Fabo e Del Fes si conoscono: si sono affrontate sei volte in questa stagione, hanno vinto tre volte a testa. Eppure non è detto che dal crogiuolo di questi ultimi minuti esca una gara già vista. Un po' perché nessuna sfida fin qui aveva per entrambe il carico di emozioni di questa, un po' perché i due allenatori non avranno smesso di limare i difetti, nel tentativo di sfoderare proprio in dirittura d'arrivo la serata perfetta. Nell'arco delle quattro puntate di questa serie forse gli aironi hanno dato più spesso l'impressione di poterla spuntare, ma conta poco, come conferma il coach



Federico Barsotti coach della Fabo

rossoblu Federico Barsotti: «Forse abbiamo fatto qualcosa in più - commenta - ma loro hanno dimostrato di avere cinismo, che è una qualità fondamentale a questo punto della stagione. La serie con la Pelle l'hanno vinta così in Gara-5, e noi dobbiamo saperlo».

Il tecnico fa anche una considerazione generale: «Non distogliamo lo sguardo, stiamo per giocare la finale per l'A2, e la giochiamo in casa perché abbiamo fatto in modo di arrivarci. Potevamo già essere promossi? Forse, ma la mia frase più ricorrente in questi anni sapete qual è stata? "Il primo derby non si scorda mai". A proposito di magliette, la prima volta che si erano trovati di fronte la Gema, gli

Herons avevano stampato questo slogan sulle t-shirt celebrative di un piccolo momento storico. Poteva sembrare un gadget rischioso, che infatti è andato a ruba sull'altra sponda del golfo rossoblu, ma Barsotti spiega: «Invece era giusto non scordarselo, avevamo fatto il contrario di quello che serviva, e da quella come da altre sconfitte si impara e si cerca di far meglio, sapendo che possono bastare pochi episodi per vincere o perdere».

Avellino è una squadra tosta, e si sapeva visto l'exploit in semifinale, che in quattro partite ha alternato i leader (Bortolin, Chienellato, Verzozzo, Vasi, Nikolic) e ha mostrato una difesa capace di far inciampare gli avversari sui loro

I giocatori salutano il pubblico al termine di gara 2. Il Palaterme ospiterà stasera la bella tra Avellino e Montecatini (foto Nucci)

limiti, anche quando sembrano lanciati in piena corsa verso la vittoria. Montecatini rispetto a Gara-4 vuole contare su più protagonisti (Chiera, Radunic e Benites per comin-

«L'attaccamento ai colori deve fare la differenza, ci serve energia dal primo all'ultimo minuto»

ciare) ma soprattutto, per ripetere quella che è la parola più gettonata di questo campionato, la giocarsela (e vincerla) con l'energia.

La Fabo è un gruppo vero, giocatori che si vogliono bene, vogliono bene al loro alle-

natore, alla società e alla gente che fa il tifo per loro. «È un attaccamento che deve fare la differenza» sprona il coach. Ancora poche ore e il lavoro di una stagione sarà concluso. Negli stessi giorni in cui finisce la scuola, gli aironi affrontano l'esame più importante della loro storia.

A spingerli saranno in tanti, tra gli spettatori anche la Nazionale Under 20 femminile di Giuseppe Piazza, compresa Matilde Villa, in procinto di sbarcare in Wnba. Una ragazza così giovane da cui ci si può già far ispirare. E del resto gli Herons hanno appena compiuto tre anni, e con l'ispirazione sono arrivati fin qui, a promettere che "succederà".

© FIP/PRODUZIONE NUCCHI

Il Pistoia Basket in Regione da Gianni

Il dg Saracca: iniziati una serie di incontri per far capire l'importanza del progetto

Il Pistoia Basket chiede l'aiuto di Comune e Regione per ampliare il PalaCararra

Pistoia Nella giornata di ieri, il presidente del Pistoia Basket Ron Rowan, ha fatto visita al governatore della Regione Toscana, Eugenio Gianni, con la presenza del vicepresidente Massimo Capecci, del direttore generale Ettore Saracca e accompagnati dal consigliere regionale Alessandro Capecci.

L'occasione è stata propizia per far conoscere allo stesso Gianni la realtà biancorossa in maniera più approfondita e per fornire maggiori dettagli in merito alla nuova proprietà americana.

«Come detto nella recente conferenza stampa che ha dato il via alla stagione 2024/25 - afferma Saracca - sono partite interlocuzioni con le varie istituzioni locali e regionali per far capire l'importanza del progetto Pistoia Basket e le sue prospettive future, soprattutto in termini di investimenti: questo dovrà essere un tassello fondamentale per consentire alla nostra realtà di aprirsi a nuovi partner e per essere sempre di più il punto di riferimento del movimento cestistico in tutta la Toscana, e



non solo. E quella col Presidente Gianni è solo la prima di una serie di riunioni decisive per dare ancora più sviluppo al cammino intrapreso con la nuova proprietà».

Da sinistra A. Capecci, Gianni, Rowan, M. Capecci e Saracca

Del Chiaro lascia Estra gli auguri della società

Pistoia «Il Pistoia Basket 2000 comunica che non è stata esercitata l'opzione, prevista dal contratto, per la permanenza in biancorosso di Angelo Del Chiaro (nella foto)». È ufficiale quindi l'addio al 23enne lungo di Pietrasanta che chiude la sua avventura, per il momento, con la maglia del Pistoia Basket dopo cinque stagioni e 645 punti segnati.

«Non posso che ringraziare Angelo per quanto ha fatto per noi in questi anni - afferma il direttore sportivo Marco Sambugaro - È arriva-



to il momento di salutarlo perché ha deciso di intraprendere un nuovo percorso che gli consentirà di crescere professionalmente con un ruolo da protagonista».

© FIP/PRODUZIONE NUCCHI